



NUOVO PERCORSO PEDONALE SUL MURAGLIONE DI CONTENIMENTO DEL FIUME NERA A TERNI

1.1. Aspetti generali

Il PRG del 1996 dedica un intero paragrafo alla qualità urbana degli interventi di protezione delle rive del Nera non solo nel tratto extraurbano, ma soprattutto nel tratto urbano fra il ponte Allende e il ponte presso la foce del Serra:

“La prima scelta che il Piano ha indicato è stata quella della protezione del fiume Nera come fattore di qualità urbana per l'intera città. Unendosi alle osservazioni e al lavoro di Associazioni e Cittadini, il Piano promuove la percorribilità ciclabile e pedonabile delle sponde, ne indica la cura e il rinnovo della piantumazione, progetta e stabilisce gli ingressi ad un percorso denso di ricchezza per la città, ma difficilmente accessibile e continuo.

Ne estende la percorribilità ai grandi canali come il Recentino, facilmente adeguabili all'uso pubblico, come alternativa ciclabile e pedonabile, ai tracciati urbani densi di traffico carrabile, anche pesante. Il fine è quello di riportare il centro della città e della sua immagine all'attenzione e all'uso dei suoi abitanti per troppo tempo dimenticato e inquinato dalla vita della città.

Il Piano si ripropone, poi, dopo aver indicato i punti di accesso al Parco del Fiume, e dopo aver formulato le proprie indicazioni sul progetto e sul restauro dei varchi storici della città lungo il fiume, Porta Romana e la conclusione di via Garibaldi, di prevedere e indicare le condizioni per un ridisegno degli argini nelle zone centrali della città, e la possibilità di una continuità nella navigabilità compatibile con le problematiche di rischio idrogeologico e le procedure di grado sovracomunale cui questa tema è soggetto”.

In altre parole il nuovo PRG prescrive che le sponde del Nera siano sempre accessibili al pubblico, percorribili nel loro sviluppo e, di conseguenza, convenientemente arredate per un uso finalizzato al tempo libero e alla sosta.

Il Piano Particolareggiato di Città Giardino, conferma in dettaglio le destinazioni del PRG.

In questo quadro gli interventi già realizzati, della Amministrazione sulla sponda destra del Nera nel tratto fra ponte Garibaldi e il ponte Romano e sulla sponda sinistra fra ponte Garibaldi e il ponte sul Serra sono stati attenti ad assicurare la piena fruizione del pubblico.

Di fatto la percorribilità degli argini è totale per circa 2/3 del percorso, ma si interrompe bruscamente in vicinanza di ponte Romano ove una serie di costruzioni, baracche adibite a vari usi, autorimesse e costruzioni civili si appoggiano direttamente al muro di sponda utilizzandolo in qualche caso come sostegno delle coperture.

L'intervento realizzato ha previsto che sia liberata la sola sommità del muraglione rispettando così anche la prescrizione di PRG di rendere pedonali i percorsi adiacenti alle sponde del fiume.

1.2. Descrizione dell'intervento

Come risulta dal materiale iconografico fornitoci dal Consorzio, la distanza del pelo libero di calcolo (convenientemente aumentato di un franco di 500 mm.) dalla sommità del muraglione di sponda sinistra, in corrispondenza delle varie sezioni trasversali è il seguente:

- sezione 236 (Ponte Garibaldi) mm. +1700
- sezione 235 mm. -380
- sezione 234 mm. -570
- sezione 233 mm. -340
- sezione 232 mm. -60
- sezione 231 mm. -620
- sezione 230 mm. -730
- sezione 229 (Ponte Romano) mm. +880

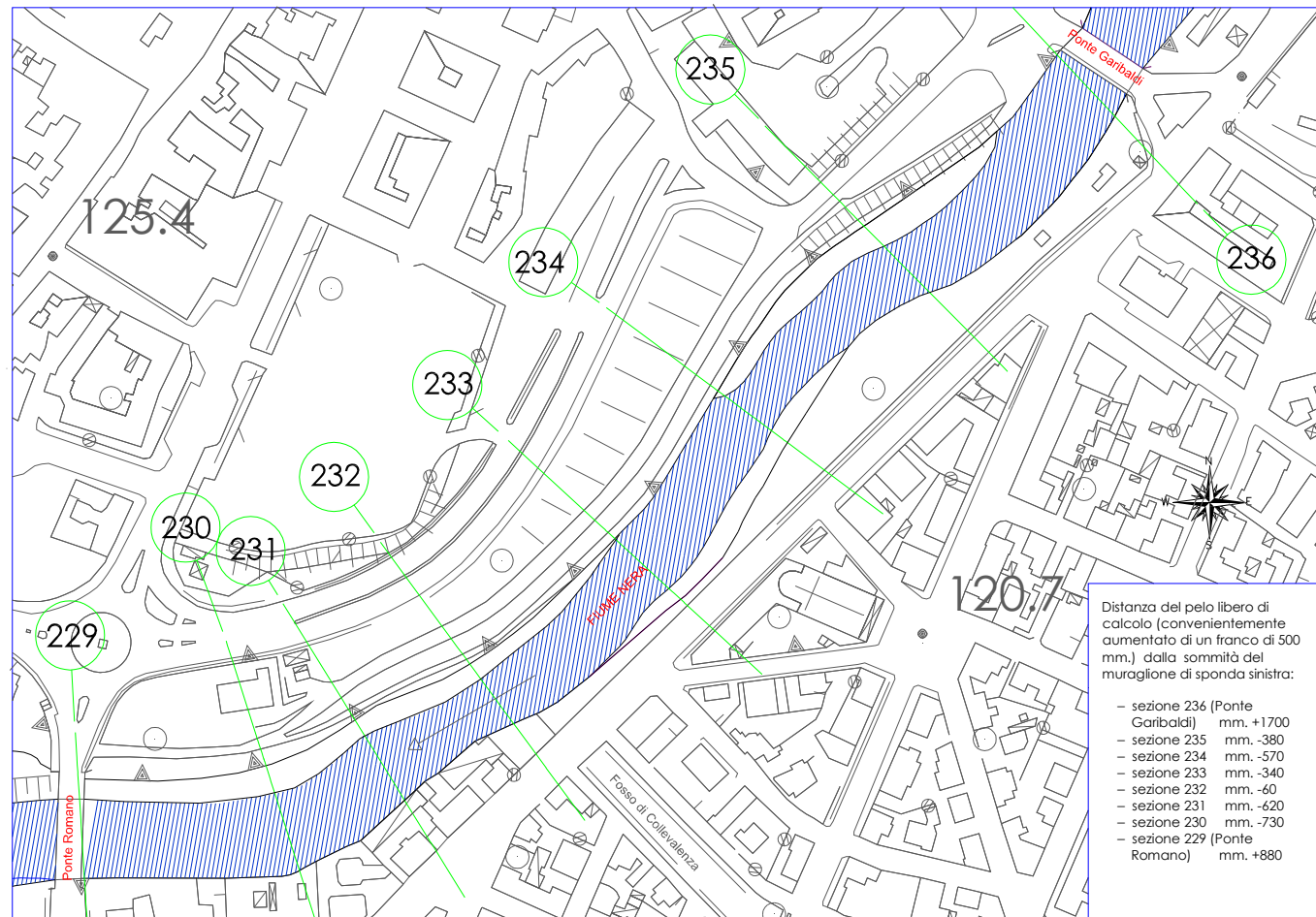


Figura 1: planimetria dell'intervento di sistemazione della sponda sinistra del Nera fra Ponte Garibaldi e Ponte Romano.

Quindi il massimo innalzamento effettuato del muro di sponda è in corrispondenza della sezione 230 ed è di 730 mm.

Sui problemi della stabilità dell'attuale manufatto si può affermare che il muro fra le sezioni 230-235 è in ottime condizioni, privo di ogni fenomeno di scalzamento, in armonia con una vita poco più che cinquantennale del manufatto.

L'altro fatto è costituito dall'entità dell'innalzamento: solo 730 mm non sono sufficienti ad alterare la stabilità del muro, per cui ci sembra legittimo impostare le nuove strutture sulla sommità del muro esistente.

In tal modo si può agevolmente realizzare la prescrizione di PRG realizzando, alla quota della sommità del muro un percorso pedonale, largo 1200 mm, lungo tutto lo svolgimento dell'opera esistente anche laddove non sarebbe teoricamente necessaria.

Questa soluzione è accettata favorevolmente dalla Amministrazione Comunale di Terni, che ha preso visione di tutti gli elaborati e ne ha approvato l'inserimento urbanistico.

L'intervento realizzato con il presente progetto prevede la realizzazione di un camminamento parallelo alla sponda del fiume, intervento che risulterà funzionale per la messa in sicurezza delle sponde, ma anche e soprattutto non impattante (per i particolari materiali utilizzati nonché per la tipologia stessa dell'intervento) e soprattutto fruibile dalla cittadinanza.

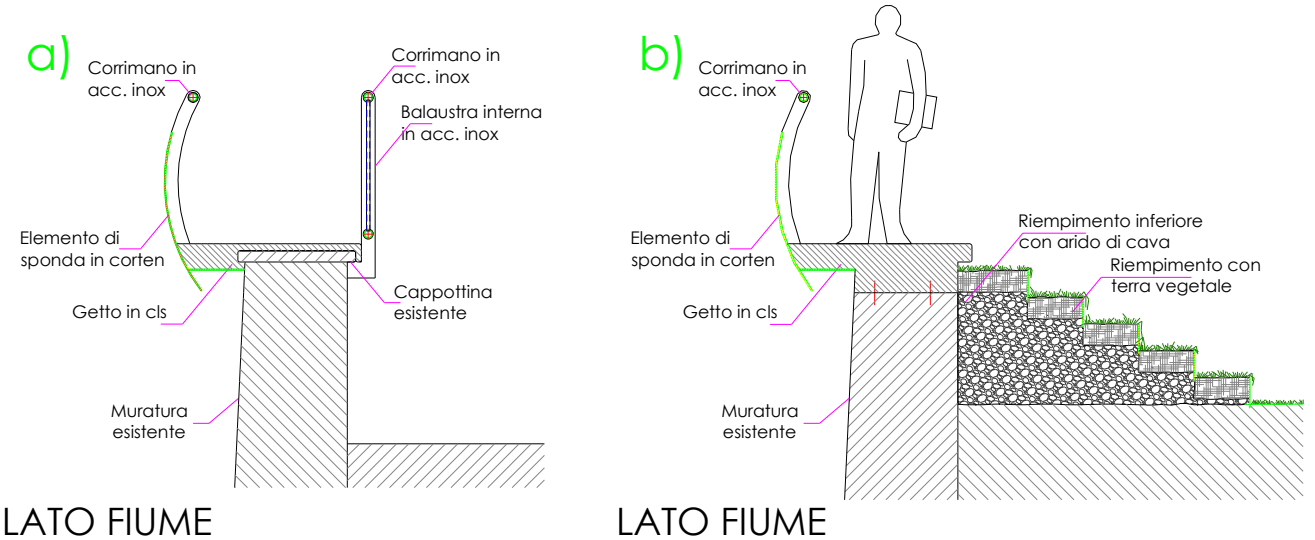


Figura 2: rappresentazione schematica dell'intervento di sistemazione della sponda sinistra del Nera fra Ponte Garibaldi e Ponte Romano. a) Intervento tra le sezioni 229-232; b) Intervento tra le sezioni 232-236.

L'intervento (come illustrato in Figura 2 e come riscontrabile negli elaborati grafici allegati al presente progetto) ha previsto:

- a) Tra le sezioni 229 e 232 la realizzazione di un camminamento parallelo alla sponda del fiume con elementi di sponda in corten dal lato fiume e balaustra in acciaio inossidabile sul lato interno;
- b) Tra le sezioni 232 e 236 la realizzazione di un camminamento parallelo alla sponda del fiume con elementi di sponda in corten dal lato fiume e scalinata di accesso in terra vegetale con contenimenti in corten;

